



CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

VERBALE del 14 giugno 2025

PRESENZE

1	ALBERTINI CLAUDIO	Presente
2	AVILA SOFIA	Assente giustificato/a
3	BELLOLI ANNAMARIA	Presente
4	BERTOCCHI SAMUELE	Assente giustificato/a
5	BOELLIS DON GIOVANNI	Presente
6	CATTANEO MARIA CRISTINA	Presente
7	COLINO DON FRANCESCO	Presente
8	CREMASCHI ANNA	Presente
9	D'ACCHIOLI GIUSEPPE	Presente
10	D'AMATO FORTUNATA	Presente
11	DONGHI MONS. NORBERTO	Presente
12	ESPOSITO PASQUALE	Presente
13	FINARDI DONATELLA	Presente
14	FRECCHIAMI MARINA	Presente
15	GAROFALO CARMINE	Assente giustificato/a
16	GROSSI PAOLO	Presente
17	GUASTAMACCHIA DON STEFANO	Presente
18	IAZZETTA FLORANNA	Assente giustificato/a
19	LEMBO FRANCESCA	Assente giustificato/a
20	LODETTI PADRE ROBERTO	Presente (dalle ore 10:45)
21	LORENZI RENATO	Presente
22	NANNI MONICA	Presente
23	NISSOLI IVAN	Presente
24	PLEBANI DANIELA	Presente
25	RADAELLI FRANCESCO	Presente
26	RADAELLI RACHELE	Presente
27	ROSSI SANDRA	Presente
28	ROZZONI SILVIA	Assente giustificato/a
29	SCASSERRA LUISA	Presente
30	SIFACE DARIO	Presente
31	VAILATI PIERLUIGI	Presente
32	VENTURINI MARIO EUGENIO CARLO	Presente

Presenti: 26

Assenti giustificati: 6

Assenti non giustificati: 0

All'incontro è presente il sig. Franco Riz, membro della commissione Affari Economici della Parrocchia San Martino e amministratore del popolo cattolico.

Alle ore 11 è arrivato don Zaccaria Mauro Bonalumi, nominato parroco della Comunità Pastorale Madonna delle Lacrime in Treviglio e Castel Rozzone a partire dal 1° settembre 2025.

La seduta del consiglio pastorale è iniziata alle ore 10:15 con il momento di preghiera iniziale. Il ruolo di moderatore viene ricoperto da Paolo Grossi in quanto Francesca Lembo risulta assente.

VERIFICA DEL CONSIGLIO PASTORALE RELATIVAMENTE A QUESTO ANNO

Il moderatore, dopo una breve introduzione dell'Ordine del Giorno, ha lasciato la parola ai consiglieri per raccogliere le riflessioni in merito al cammino del consiglio pastorale della comunità pastorale (CPCP) nel corso di quest'anno, che coincide con il primo anno di mandato.

- **Clima del consiglio e partecipazione**
 - Il clima è stato positivo, caratterizzato dall'assenza di scontri e da una sana diversità di opinioni. La discussione non è mai mancata. (Fortunata D'Amato, Claudio Albertini)
 - La partecipazione è stata ampia: tutti i membri hanno preso la parola almeno una volta. (Don Norberto Donghi)
 - I nuovi membri del consiglio possono aver incontrato alcune difficoltà nell'orientarsi tra le tematiche già avviate nel precedente mandato. Questo anche a causa della mancanza di uno storico accessibile delle discussioni pregresse. (Anna Cremaschi)
- **Metodo di lavoro e organizzazione**
 - Il metodo che alterna momenti in plenaria e lavori in sottogruppo è stato considerato efficace e funzionale. Il lavoro in gruppi ha favorito il discernimento, la libertà di parola e la riduzione dei condizionamenti. (Monica Nanni, Daniela Plebani, Claudio Albertini)
 - Si richiede che il materiale predisposto per le riunioni sia fornito per tempo. Questo facilita anche la preparazione personale a casa, che viene sollecitata maggiormente in modo da arrivare agli incontri con interventi strutturati. Questo anno, in un paio di occasioni, l'invio del materiale è avvenuto con un paio di giorni di ritardo rispetto alle indicazioni presentate a inizio anno. Ciò è stato dovuto al fatto che per la stesura della convocazione e del materiale da allegare la giunta ha cercato di coinvolgere maggiormente le commissioni direttamente interessate agli argomenti trattati. (Monica Nanni, Paolo Grossi, Anna Cremaschi, Luisa Scasserra)
 - Positivo l'incontro di formazione svolto nel mese di ottobre che ha aiutato i consiglieri a conoscersi. Tuttavia, si suggerisce di prevedere un momento formativo spirituale. (Dario Siface, Daniela Plebani)
- **Temi affrontati e contenuti**
 - Quest'anno ci si è soffermati principalmente su due grossi temi e questo ha favorito la discussione per più incontri. Ciò può essere utile per non disperdere l'attenzione. In particolare, il tema della liturgia è stato affrontato sia da un punto di vista pratico (gli orari delle messe) ma questa trattazione è stata preceduta da

- un confronto più profondo, carico di significati pastorali che stanno dietro alla scelta pratica in sé. (Sandra Rossi, Claudio Albertini)
- Si sollecitano maggiori momenti di ascolto e di confronto con le singole realtà parrocchiali per capire il loro stato e le eventualità fatiche che vengono vissute. Importante è anche non perdere l'attenzione con la realtà delle famiglie e delle "periferie" esistenziali e spirituali. (Daniela Plebani; Anna Maria Belloli)
 - Ruolo e funzione del CPCP
 - È emerso il desiderio che il consiglio non si limiti a discutere ma arrivi a esprimere pareri chiari e – quando necessario – anche a votare per comprendere meglio l'orientamento comune. Infatti, il pensiero del CPCP deve essere tenuto in considerazione dal parroco nelle sue scelte e risulta quindi un importante contributo nell'elaborazione di linee guida pastorali. È importante ricordarsi che il CPCP è luogo di progettazione del futuro della comunità. (Donatella Finardi, Paolo Grossi, don Norberto Donghi)
 - In questo primo anno non è stato sempre semplice arrivare a decisioni condivise, anche a causa della fase particolare vissuta (ultimo anno del mandato di Don Norberto) e della nuova composizione del CPCP. (Monica Nanni)
 - Corresponsabilità e ruolo dei laici
 - Si avverte con forza il tema della corresponsabilità dei laici, in particolare nelle comunità prive di un sacerdote. È fondamentale che i laici siano coinvolti attivamente nei processi di discernimento e nella vita delle commissioni pastorali, alcune delle quali necessitano di essere rilanciate o riorganizzate. (Daniela Plebani, Claudio Albertini)

Prospettive future e suggerimenti operativi

- Concludere ogni incontro con una sintesi condivisa delle linee guida emerse, per valorizzare il lavoro svolto.
- Predisporre un archivio digitale costantemente aggiornato, che consenta l'accesso anche alla documentazione pregressa.
- Prevedere momenti spirituali e fraterni, come preghiere comuni e occasioni conviviali.
- Si suggerisce un esercizio di equilibrio e trasversalità per garantire il coinvolgimento di tutte le realtà rappresentate mettendo in rete la ricchezza e la specificità di ciascun ambito e realtà.

Alle ore 11 è arrivato don Zaccaria Mauro Bonalumi. Viene data parola a lui per una sua presentazione.

CONDIVISIONE DELLE RELAZIONI DELLE COMMISSIONI PASTORALI

La segretaria Luisa Scasserra, prima di passare al punto dell'OdG, presenta alcuni termini condivisi e definiti insieme al precedente CPCP, utili per indicare in modo preciso i vari organismi della nostra comunità pastorale:

- Consiglio Pastorale;

- Diaconia: gruppo composto dal parroco, quattro vicari parrocchiali, un diacono e quattro laici;
- Fraternità del clero: insieme dei sacerdoti e dei diaconi appartenenti alla comunità pastorale;
- Commissioni parrocchiali o di polo: organismi presenti a livello locale, con compiti più specifici e operativi legati alla singola parrocchia o al polo;
- Commissioni pastorali: commissioni o équipes che operano nei diversi ambiti della pastorale. Nella nostra comunità sono attive le seguenti commissioni: Iniziazione cristiana, Pastorale giovanile, Famiglie, Pastorale scolastica, Caritas, Pastorale Missionaria, Liturgia, Comunicazione.

Successivamente, Luisa comunica che venerdì 2 maggio si è svolto un incontro con i referenti delle commissioni pastorali della comunità. In quell'occasione, don Norberto ha invitato ciascun referente a redigere una relazione, con l'obiettivo di offrire un quadro aggiornato sull'attività della rispettiva commissione, al fine di far emergere la ricchezza e la varietà dell'operato della nostra comunità. Le relazioni redatte sono raccolte in un unico documento, che sarà consegnato anche al nuovo parroco come "fotografia" della comunità pastorale. Il documento sarà condiviso via e-mail ai consiglieri non appena ultimato.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Per la presentazione di questo punto all'Ordine del Giorno viene data la parola al sig. Franco Riz, membro della Commissione Affari Economici della parrocchia di San Martino, incaricato da don Norberto di redigere il bilancio di missione a partire dai bilanci predisposti dalle singole parrocchie.

Il bilancio di missione rappresenta un'occasione per riflettere sulla vita della comunità, anche sotto il profilo economico. Per la rendicontazione si tiene conto delle seguenti tipologie di attività:

- attività pastorale che è il settore più importante, composto da quattro ambiti: liturgico-sacramentale, educativo, caritativo, culturale;
- attività immobiliare;
- attività finanziaria;
- attività straordinaria.

Quest'anno sarà possibile confrontare il bilancio con quello redatto lo scorso anno, il che consentirà di avviare ulteriori riflessioni.

Don Norberto precisa che la gestione economica è ancora suddivisa tra le singole parrocchie:

- Le parrocchie di San Zeno e di Santa Maria Annunciata, da un paio d'anni prive di vicario parrocchiale, incontrano alcune difficoltà nella gestione economica. Una persona si occupa della tenuta della prima nota e della redazione del bilancio, ma non è presente un vero e proprio Consiglio per gli Affari Economici;
- Le parrocchie di San Pietro e di Santo Nome di Maria dispongono dei rispettivi Consigli per gli Affari Economici e operano in forma di polo;
- La parrocchia di San Bernardo (Castel Rozzone) ha un proprio Consiglio per gli Affari Economici;

- La comunità di San Francesco redige la prima nota, mentre il bilancio confluisce successivamente in quello della parrocchia di San Martino.

Don Stefano e Ivan sottolineano l'importanza di affrontare il tema degli immobili anche in relazione alla sostenibilità economica.

Termina alle ore 12:00.

Segreteria
Luisa Scasserra

Responsabile
Mons. Norberto Donghi